

L'incontro di Lucca

Il volontariato chiede la tutela degli sgravi

LUCCA — Anche il volontariato rischia la crisi. Tartassato dai tagli, dimenticato dalle agevolazioni fiscali e penalizzato e dallo «scarso interesse delle istituzioni». La denuncia arriva da Lucca durante la prima edizione del salone del settore e nel giorno in cui Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione civile, lancia l'idea, applauditissima, di una «dipartimento del volontariato». Luci ed ombre si alternano su una realtà straordinaria per ramificazione e numero di associazioni: oltre 52 mila con un trend in continua crescita. «Il taglio del 2011 comporta una perdita di 100 milioni di euro - denuncia Il Centro nazionale volontariato l'associazione che ha organizzato l'iniziativa -. E l'interruzione degli sgravi fiscali postali sono

la ciliegina su una torta velenosa». Oltre all'idea del dipartimento del volontariato, grande consenso hanno ottenuto le proposte lanciate da Gianni Pittella, vice presidente dell'Europarlamento: istituire finanziamenti europei per lo scambio di buone pratiche, sperimentare nuovi programmi di finanziamento per il volontariato, redigere un libro bianco sul settore, defiscalizzare totalmente le donazioni, istituire un osservatorio europeo e un tavolo interparlamentare. I volontari si sono infine confrontati in una tavola rotonda sul problema di come gli organi di informazione affrontano i temi sociali.

Marco Gasperetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

